



1. SETTEMBRE: Ti immagini... Tutto quello che può succedere?

Motivazione del mese

Ti immagini... Che tutto ciò che pensi, tutto ciò che sogni ora, possa diventare realtà? Ebbene sì, settembre ci offre proprio questa opportunità. Settembre è una porta che si apre davanti a noi per rivelare tutto quello che c'è dopo. È come un foglio in bianco, tutto ancora da scrivere, possiamo usarlo come vogliamo. Lasciamo libera la nostra immaginazione e proviamo a disegnare con creatività, a scrivere tutto ciò che pensiamo, a creare un aeroplano di carta e farlo volare, a dare vita a tutto ciò che ci viene in mente. Settembre ci dà la possibilità di prendere il nostro zaino vuoto e riempirlo giorno dopo giorno di vita. Di tutte quelle cose che quest'anno sogniamo e dei piccoli doni che Dio ha seminato in noi.

Ti immagini tutto quello che può succedere... Se ogni giorno mettessimo un po' più di entusiasmo e amore in questo percorso che iniziamo?

7 settembre:

LA GIOIA DEL RITORNARE?

- *Risorse:*

IMMAGINE:



IN PRESENZA:

Chiudiamo gli occhi. Respiriamo profondamente.

Pensiamo ora a Gesù. Lui ci accompagna in ogni momento

e anche in questo preciso istante. Sentilo. È dentro di te, accanto a te, con te.

Inizia la tua preghiera di oggi:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo... Amen

MOTIVAZIONE:

Riesci a immaginare di fermarti un attimo a riflettere su ciò che provi in questo preciso istante? Quali emozioni stai sentendo? Non ti sembra a volte di non avere neanche tempo per fermarti?

Vogliamo che guardi questo video con molta attenzione, senza tralasciare alcun dettaglio:

VIDEO: I sentimenti e le emozioni in Inside Out

https://youtu.be/2Za6cbH-77c?si=VypCRP_Cz7jSpWph

CONDIVIDI:

Dopo averlo visto... Ti riconosci in qualche emozione del video che abbiamo visto? In quale? Quando provi le altre? (Momento di condivisione)

È normale che in questi giorni siate pieni di emozioni (nervosismo, gioia, eccitazione, speranza, ricominciare da zero, curiosità di sapere chi mi è stato assegnato in classe...).

Alcune possono essere positive... altre meno... ma vanno tutte bene perché ci aiutano a crescere, a imparare a controllarci e a convivere con gli altri.

CONCLUSIONE:

Concludiamo la preghiera di oggi recitando tutti insieme un Padre Nostro, chiedendo che questo inizio ci riempi di gioia e di bei momenti.

San Marcellino Champagnat... Maria, nostra buona Madre...

- *Impegno settimanale:*
-

14 settembre:

COSA TROVEREMO?

- *Risorse:*
-

IN PRESENZA:

Chiudiamo gli occhi. Respiriamo profondamente. Più volte.

Pensiamo ora a Gesù. Lui ci accompagna in ogni momento

e anche in questo preciso istante. Sentilo. È dentro di te, accanto a te, con te.

Inizia la tua preghiera di oggi:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo... Amen

RACCONTO: Il mio primo giorno di scuola

La sveglia suonò «ring – ring – ring», era ora di alzarmi. La mamma aprì la porta della mia camera e con un dolce bacio mi svegliò dicendomi: «Paco, è ora che ti alzi, oggi è il tuo primo giorno di scuola». La sentii mentre ero ancora mezzo addormentato e mi alzai.

Mi sentivo un po' nervoso, mi preoccupavo come avrei fatto a farmi degli amici se non ne avevo mai visti prima. Pensavo a tutto questo mentre mi lavavo i denti, dopo aver fatto colazione.

Papà e mamma mi hanno accompagnato a scuola e mi hanno lasciato davanti alla porta della classe.

La maestra mi si avvicinò, mi salutò affettuosamente, mi chiese il mio nome e mi assegnò un banco.

Era arrivato il momento di fare nuove amicizie, ma il problema era che non sapevo come fare. All'improvviso la maestra stava per iniziare la lezione, ma un rumore proveniente dal corridoio la interruppe, e lei uscì per vedere cosa stesse succedendo. C'era un bambino sulla porta dell'aula e, dall'espressione del suo viso, sembrava che non osasse entrare. Osservai come la mia maestra gli parlasse con calore, ma il bambino mostrava un'aria timida. Così decisi di avvicinarmi e, con un grande sorriso, gli dissi: «Ciao, mi chiamo Paco. Che ne dici di sederti accanto a me?» Senza esitare, mi rispose: «Certo, mi chiamo Pedro». Entrammo insieme in classe e ci sedemmo allo stesso banco. Ero felice perché avevo un nuovo amico. Da quel momento ho capito che il modo migliore per iniziare un'amicizia è trasmettere fiducia e, ovviamente, anche un bel sorriso. Ora ho tanti amici, ma Pedro e io saremo sempre i migliori amici.

IMMAGINE:

Questa settimana rifletteremo su ciò che ci aspetta durante questo corso



Momento di condivisione:

- Cosa ti suggerisce questa foto?

RIFLESSIONE:

Possiamo vedere Gesù che aspetta di entrare... attento a ciò che sta per scoprire. Non sa cosa ci sia dietro la porta, ma non smette di sorridere.

- Cosa TI IMMAGINI per questo anno scolastico?
- Quali sfide immagini di superare quest'anno?

CAPSULA DEL TEMPO: Ogni alunno/a scriverà su un foglio di carta un proposito per quest'anno. I fogli verranno raccolti e conservati in un barattolo o in uno scrigno fino alla fine dell'anno scolastico, quando verrà aperto per verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Chiediamo a Dio e alla Buona Madre di darci la forza di realizzare quel proposito. E se... ti immagini che si avveri?

CONCLUSIONE:

Concludiamo la nostra preghiera ricordando che questo nuovo anno scolastico ci incoraggia a superare noi stessi e ad aiutarci a vicenda, e che siamo tutti figlie e figli dello stesso Padre...

Padre Nostro...

San Marcellino Champagnat...

Maria, la nostra Buona Madre...

PRIMARIA

- *Impegno settimanale:*
-

21 settembre:

RINCONTRI?

- *Risorse:*
-

IN PRESENZA:

Chiudiamo gli occhi. Respiriamo profondamente. Più volte.

Pensiamo ora a Gesù. Lui ci accompagna in ogni momento

e anche in questo preciso istante. Sentilo. È dentro di te, accanto a te, con te.

Inizia la tua preghiera di oggi:

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo... Amen

IMMAGINE:



VIDEO: Cortometraggio d'animazione "Runaway"

Guardiamo un video a cui vi invitiamo a prestare molta attenzione... E se quest'anno potessimo ritrovare tutte le persone che amiamo? Non perdetevi nemmeno un dettaglio:

<https://youtu.be/P7k2MkVYLDE>

DINAMICA:

Vi invitiamo ora a scrivere sulla lavagna il nome della persona che vorreste rivedere e tenere sempre presente. (Possiamo dividerlo tutti insieme, con il compagno o la compagna di accanto...)

CONCLUSIONE:

Concludiamo la nostra preghiera ricordando che questo nuovo anno scolastico ci incoraggia a ritrovare le persone che non vediamo spesso... a continuare a fare nuove amicizie e a dare l'opportunità di conoscere altre persone. Ricordiamo che siamo tutti figli e figlie dello stesso Padre, pregando:

Padre Nostro, che sei nei cieli...

San Marcellino Champagnat...

Maria, nostra buona Madre...

- *Impegno settimanale:*

28 settembre:

COSE MERAVIGLIOSE DEL CORSO

- *Risorse:*

IMMAGINE:



IN PRESENZA:

Chiudiamo gli occhi. Respiriamo profondamente. Più volte.
Pensiamo ora a Gesù. Lui ci accompagna in ogni momento
e anche in questo preciso istante. Sentilo. È dentro di te, accanto a te, con te.
Inizia la tua preghiera di oggi
Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo... Amen

MOTIVAZIONE:

E se oggi immaginassi tutte le cose meravigliose del corso che stiamo per scoprire?
Per farlo, guardiamo prima un breve video in cui vedremo l'importanza di essere accompagnati.

VIDEO: Breve filmato animato sull'importanza di lavorare insieme e di essere uniti

<https://www.youtube.com/watch?v=Gf5v4BdXIYY>

Cosa avete provato? Di cosa tratta?

ATTIVITÀ:

Ora vi proponiamo un'attività molto semplice. In gruppi o in file, uno studente disegna su un foglio una parte del corpo di una persona con un colore (testa, corpo). Passa il foglio al compagno che dovrà completarlo aggiungendo un'altra parte (braccia, gambe). E così via fino a quando tutti avranno collaborato.

Questo gesto simboleggia la necessità di collaborare tutti insieme per costruire la classe, creare un gruppo, mantenere un clima sereno e diventare amici. Ognuno contribuisce con il meglio di sé.

CONCLUSIONE:

Concludiamo pregando tutti insieme la Vergine Maria. «Ave Maria...»
San Marcellino Champagnat...
Maria, nostra buona Madre...

- *Impegno settimanale:*

2. OTTOBRE: Ti immagini... se tutti camminassero insieme, nessuno lasciato da solo?

Motivazione del mese

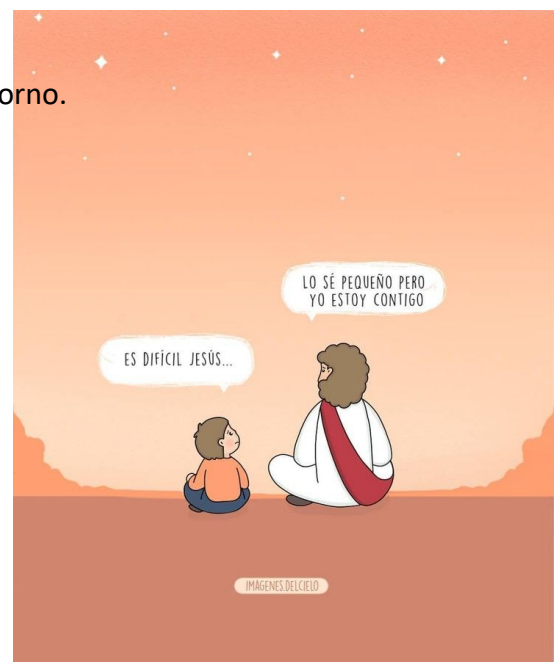
La tua presenza e la tua vita fanno la differenza. Le tue azioni quotidiane, anche le più semplici, possono illuminare la vita di qualcun altro. Non sottovalutarti. Puoi essere speranza per gli altri. Dove c'è disperazione, puoi essere una luce per coloro che sono alla ricerca di una strada da seguire. Perché tu, con il tuo stile di vita, puoi indicare la via a chi è solo, accompagnarlo. Dio ti ha sognato come VITA per gli altri. Non sei capitato per caso. Sei stato creato per una missione. Essere Luce del mondo. Essere uno strumento, le mani di Dio nel mondo.

1 ottobre:

- *Risorse:*

PREGHIERA:

«Signore Gesù, oggi ti rendiamo grazie per questo nuovo giorno.
Aiutaci a ricordare che non camminiamo mai da soli,
perché Tu sei con noi
e ci accompagnano anche i nostri amici,
i nostri insegnanti e la nostra famiglia.
Insegnaci ad essere compagni,
ad aiutare chi ne ha bisogno
e a camminare insieme con gioia e rispetto.
Che oggi possiamo essere luce per gli altri
e rendere la nostra scuola un luogo di pace e amicizia.
Amen.»



RIFLESSIONE:

- Quali situazioni difficili hai vissuto? Le mie valli oscure...

- Chi ti ha aiutato a risolverle o ad affrontarle? «Perché tu sei al mio fianco...»
- Gesù è uno di questi punti di appoggio nella tua vita?

SALMO:



- *Impegno settimanale:*

Anche se ti sembra che nessuno ti capisca, Dio vede il tuo pianto silenzioso. E cammina con te nella valle più buia. ***Pensa a qualcuno che sta attraversando un momento difficile. Come puoi fargli sentire che non è solo?***

5 ottobre 2010:

- *Risorse:*

MOTIVAZIONE:

Prima di iniziare la giornata, dobbiamo a Dio, a Gesù, allo Spirito Santo e alla Beata Vergine Maria. Sono loro che ci hanno donato ogni cosa. Ringraziamo per tutto ciò che siamo e abbiamo, per quanto ci sentiamo fortunati.

VANGELO: Marco 2, 1-12



Quando, pochi giorni dopo, Gesù tornò a Cafarnao, si sparse la voce che era in casa. Accorsero così tante persone che non c'era più posto nemmeno davanti alla porta. E lui annunciava loro la Parola. Allora gli portarono un paralitico, sorretto da quattro uomini; ma, non potendo farglielo avvicinare a causa della folla, sollevarono il tetto proprio sopra il punto in cui si trovava, aprirono un varco e calarono la barella su cui giaceva il paralitico.⁵ Vedendo la fede che avevano, Gesù disse al paralitico: «Figlio, i tuoi peccati ti sono perdonati». Alcuni scribi, che erano lì seduti, pensavano tra sé: «Perché parla così? È blasfemo. Chi può perdonare i peccati, se non uno solo, Dio?». Gesù capì subito ciò che pensavano e disse loro: «Perché pensate così? Che cosa è più facile, dire al paralitico: “I tuoi peccati ti sono perdonati”, o dire: “Alzati, prendi la barella e cammina”? Ebbene, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha autorità sulla

PRIMARIA

terra di perdonare i peccati — disse al paralitico —: “Ti dico: alzati, prendi il tuo lettuccio e va’ a casa tua”. Egli si alzò, prese subito il lettuccio e uscì alla vista di tutti. Rimasero sbalorditi e rendevano gloria a Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto una cosa simile».

VIDEO: <https://www.youtube.com/watch?v=SqbGv90x5fA>

RIFLESSIONE:

Dopo aver visto quanto sopra, ci chiediamo individualmente:

- Ho anch’io amici così?
- Siamo come i farisei, che si limitano a criticare senza sapere?



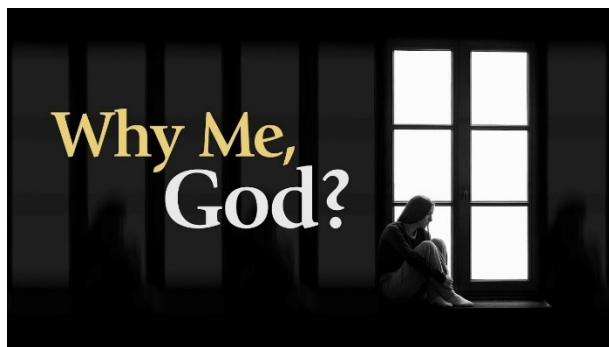
• *Impegno settimanale:*

«La vera amicizia non conosce limiti né ostacoli». Cosa sei disposto/a a fare per un amico o un’amica?

12 ottobre:

• *Risorse:*

OSSERVA LE IMMAGINI:



RIFLESSIONE:

Stai attraversando un momento difficile oggi?

Senti che Dio tace?

Quali sono le tue paure o le tue difficoltà?

E se cambiassi la domanda da «Perché proprio a me?» a «A che scopo, Dio?»

Dio non dorme. Non ti ha dimenticato.

Il silenzio di Dio non è la sua assenza.

La tua fede cresce nei momenti in cui non capisci nulla, ma scegli di credere.

STORIE DI CHAMPAGNAT: Anche lui ha affrontato delle difficoltà e non ha mai smesso di confidare in Dio e di pregare...



FRASI:

Nella tua tempesta, non seguire il tuo cuore; segui la Parola di Dio.

«La fede viene dall’ascolto, e l’ascolto dalla Parola di Dio». (Romani 10,17)

«Tutto posso in Cristo che mi fortifica». (Filippesi 4, 13)

Anche se non vedi Dio all’opera, Lui è presente.

- *Impegno settimanale:*

19 ottobre:

- *Risorse:*

RACCONTO: «Guno, l’uomo della lampada»

«C’era una volta, centinaia di anni fa, in una città d’Oriente, un uomo che una notte camminava per le strade buie con in mano una lampada a olio accesa. La città era molto buia nelle notti senza luna come quella. A un certo punto, incontrò un amico. L’amico lo guardò e all’improvviso lo riconobbe. Si rese conto che era Guno, il cieco del paese. Allora gli disse: «Che ci fai, Guno, tu che sei cieco, con una lampada in mano? Ma tu non ci vedi!» Allora il cieco gli rispose: «Non porto la lampada per vedere la mia strada, poiché conosco a memoria l’oscurità delle strade. «Porto la luce affinché gli altri possano trovare la loro strada quando mi vedono. Non è importante solo la luce che serve a me, ma anche quella che uso affinché anche gli altri possano servirsi di essa».



RIFLESSIONE:

Non dubitiamo quindi mai che solo Gesù, che accompagna ogni solitudine, che fa proprio ogni dolore, che colma ogni vuoto, sia anche capace di illuminare ogni tenebra interiore ed esteriore. Per essere luce

PRIMARIA

non dobbiamo smettere di riconoscere che siamo ciechi e che abbiamo bisogno ogni giorno di chiedere la luce a Colui che non solo la possiede, ma che «è la luce». E che, come il cieco della storia, anche se non abbiamo ancora pienamente la luce, se accendiamo la nostra lampada della fede in Gesù, saremo luce, daremo luce, porteremo Gesù, luce del mondo, a tutte le persone e in tutti i percorsi della nostra vita.

Quale atteggiamento devo cambiare affinché la mia luce raggiunga gli altri senza difficoltà?

PREGHIERA:

Signore Gesù, tu sei la fonte di ogni vera luce.

Rendimi uno strumento.

Che le mie parole e le mie azioni portino luce
a chi sta male, è stanco e triste.

Oggi ti chiedo un cuore che arda della tua presenza,
una mente salda nella tua Parola e
mani pronte a servire senza cercare riconoscimento.

Trasformami affinché la mia vita sia un fedele riflesso della tua Luce.

Amen.

- *Impegno settimanale:*
-

Ripeti questa frase. Scrivila sulla tua agenda. Dillo a Gesù: «Oggi sarò luce per...»

26 ottobre:

- *Risorse:*
-

RACCONTO: Il piccolo faro

Oggi vi presentiamo la storia ispiratrice de «Il piccolo faro», una fiaba cristiana che insegna che, per quanto piccola possa sembrare la nostra luce, Dio può usarla per grandi cose. Accompagnate il piccolo faro nella sua grande avventura per scoprire che ognuno di noi può essere luce per gli altri.

<https://www.youtube.com/watch?v=bNw8aWeHjJs>

FRASE:

«Non importa quanto tu sia piccolo. Quando risplendi d'amore, puoi illuminare anche la notte più buia.»

VANGELO:

Matteo 5,14-16: «Voi siete la luce del mondo; una città situata sul monte non può rimanere nascosta.»

IMMAGINE:



- *Impegno settimanale: fai un elenco dei momenti felici della tua settimana*

Ringrazia Gesù per le persone che sono state un faro nella tua settimana, donandoti la loro luce.

3. NOVEMBRE: Ti immagini... se tutti avessero voce?



Motivazione del mese

La tua voce è lo strumento che usi per esprimere i tuoi sentimenti, le tue emozioni, esperienze, gioie e preoccupazioni. Ti immagini se invece non fossi in grado di parlare? Oppure che nessuno ascolti quello che hai da dire? In questo mese immaginiamo una voce che si fa sentire senza paura, che contribuisce senza essere messa a tacere, che dialoga senza essere ignorata. Una voce che costruisce ponti, che dà spazio a prospettive diverse e che ci ricorda che la diversità non divide ma arricchisce. Immaginare un mondo in cui ogni persona possa esprimersi liberamente e con dignità significa fare il primo passo verso una società più giusta e più umana. Cerchiamo di essere la voce di coloro che non ne hanno una, o non possono farsi sentire.

Anche se non ti ascoltano, non stare zitto, insisti, gridalo a voce alta! Hai molto da dire.

2 novembre:

Preghiera dedicata a Maria. Lei è la nostra voce nella tempesta e la nostra luce nell'oscurità. Maria è l'aurora che apre il cielo affinché le nostre voci raggiungano Gesù.

- *Riferimenti: Gv 2, 1-11*

VANGELO:

Il terzo giorno si celebrò un matrimonio a Cana di Galilea, e lì c'era la madre di Gesù; anche Gesù era invitato al matrimonio, insieme ai suoi discepoli. Quando finì il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù le disse: «Donna, che c'entra questo tra te e me? Non è ancora giunta la mia ora». Sua madre disse ai servi: «Fate tutto quello che vi dirà». E lì c'erano sei giare di pietra, destinate al rito di purificazione dei Giudei; in ciascuna c'era spazio per due o tre cantari. Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare». E le riempirono fino all'orlo. Allora disse loro: «Ora attingetene un po' e portatela al maestro di cerimonie». E gliela portarono. Il maestro di cerimonie assaggiò l'acqua trasformata in vino, senza sapere da dove venisse, ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua. Allora il maestro di cerimonie chiamò lo sposo e gli disse: «Ogni uomo serve prima il vino buono e, quando gli ospiti hanno bevuto a sufficienza, quello meno pregiato; ma tu hai conservato fino ad ora il vino buono». Questo fu il primo dei Suoi segni che Gesù compì a Cana di Galilea; manifestò così la Sua gloria e i Suoi discepoli credettero in Lui.

PRIMARIA

RIFLESSIONE:

Alle nozze di Cana, Maria vede il bisogno – «Non hanno più vino» – e confida pienamente in Gesù. La sua voce e la sua fede aprono la strada al primo segno di Gesù. Questo brano ci insegna che anche le nostre parole e le nostre azioni, quando nascono dalla fede e dall'amore, possono dare impulso al cambiamento. Seguendo l'esempio di Maria e ascoltando Gesù, possiamo diventare un'eco di speranza e di trasformazione nella vita degli altri.



CANZONE: «Voglio essere come Maria»

https://www.youtube.com/watch?v=KYOV32aD4U&list=RDKYOV32aD4U&start_radio=1

• *Impegno settimanale:*

Quali gesti posso compiere nella mia quotidianità che possano provocare un cambiamento negli altri?

9/11 novembre:

• *Risorse:*

MOTIVAZIONE:

A volte la vita, la nostra quotidianità, non è facile. A volte incontriamo ostacoli, sfide complesse. Ma Dio sa che abbiamo dentro di noi ciò che serve per farcela. Guarda bene dentro di te. E se hai bisogno di aiuto, sicuramente, se guardi accanto a te, troverai una mano amica su cui fare affidamento. Dio vuole solo che troviamo la felicità. «PUOI FARLO, TI GIURO CHE PUOI FARLO!»

CANZONE: “Por las veces” di Conchita.

Quante volte ci è capitato di non riuscire a fare qualcosa che desideravamo! E quante volte ci siamo trattati male, abbiamo pensato di non avere la forza di andare avanti, ci siamo sottovalutati... Niente è impossibile se credi in te stesso.

<https://www.youtube.com/watch?v=E-vu-xUBVu0>

RIFLESSIONE:

Oltre ad ascoltare gli altri, ascolti te stesso? Dai voce a te stesso? È importante sapere che abbiamo una voce e che farla sentire può essere di grande aiuto per chi ne ha più bisogno.

Ci sono molte situazioni in cui ci sentiamo senza voce o facciamo sentire gli altri senza voce. Oggi rifletteremo su quelle situazioni in cui ci siamo sentiti senza voce e anche su quelle in cui abbiamo fatto sentire gli altri senza voce.

IMMAGINE:



- Impegno settimanale:**

Pensare alle persone a cui abbiamo fatto sentire di non avere voce, e il nostro impegno sarà quello di chiedere loro PERDONO.

16 novembre:

- Risorse:**

RACCONTO: Leggiamo la seguente storia.

Lía era una bambina che aveva difficoltà a parlare, e per questo a scuola nessuno sembrava ascoltarla. Le sue parole si perdevano tra risate e chiacchiere, e lei si sentiva piccola e sola.

Un giorno, la maestra chiese di lavorare in gruppo. Lía, con grande sforzo, riuscì a esprimere un'idea. All'inizio nessuno se ne accorse... ma ben presto tutti si resero conto che la sua proposta era brillante e divertente.

I suoi compagni e le sue compagne iniziarono a coinvolgerla nei giochi e nelle risate. Scoprirono che Lía aveva molto da offrire, e lei si sentì felice perché finalmente la sua voce contava.

Da quel giorno, divennero tutti amici, condivisero avventure... e per festeggiare, organizzarono una grande festa tutti insieme, ridendo e parlando senza che nessuno rimanesse inascoltato.

RIFLESSIONE:

Hai mai vissuto una situazione simile?
Come hai reagito?



- Impegno settimanale:**

Pensa a qualche “Lía” della tua vita: cosa posso fare per quella persona affinché si senta ascoltata e amata? Preghiamo il Signore per le persone che hanno bisogno della forza che ha avuto Lía per parlare, e affinché noi siamo in grado di infondere quella fiducia e quella forza a chi ne ha bisogno.

23 novembre:

- Risorse:**

PAROLA: Proverbi 31, 8-9

*«Apri la bocca per difendere chi non può parlare,
per difendere i diritti di tutti gli indifesi.
Apri la bocca, giudica con giustizia
e difendi la causa del povero e del bisognoso».*

NOTIZIA:



LOS NIÑOS DE ALCALÁ APORTAN SOLUCIONES CREATIVAS A LOS PROBLEMAS DE LA INFANCIA

Participan en un taller sobre el Plan Estratégico Nacional de la Infancia y la Adolescencia. Destacaron la pobreza y la intolerancia como los problemas más acuciantes de la población infantil en el mundo

Fecha: 01/08/2010

Los niños y niñas de Alcalá de Guadaira, representados en el Consejo de la Infancia, han destacado la pobreza y la intolerancia como los problemas más acuciantes de la población infantil en el mundo. Ante estas y otras cuestiones relacionadas con situaciones de riesgo y exclusión social, los alcaláes del futuro han aportado una batería de soluciones creativas como difundir más los derechos de la infancia, cubrir solidariamente sus necesidades más urgentes o crear una tarjeta que sirva para entrar en todas partes gratis.

Hasta 13 niños y niñas de 11 y 12 años, integrantes del Consejo de la Infancia alcalá, participaron recientemente en un taller de participación sobre el Plan Estratégico Nacional de la Infancia y Adolescencia (PENIA) gestionado por la Plataforma de Organizaciones de la Infancia. Mediante una dinámica de grupo, lluvia de ideas y la aplicación de la denominada 'técnica creativa', los escolares concluyeron que los principales problemas a los que se enfrentan los niños y niñas del mundo son la pobreza, la falta de respeto a los derechos de los demás, la intolerancia, la falta de atención a la infancia y la adolescencia, el racismo, la soledad, los problemas en el seno familiar y la falta de instalaciones deportivas.

Asimismo, los menores incorporan a la problemática relacionada con situaciones de riesgo de exclusión social el aislamiento, la falta de motivación hacia una vida sana, la discriminación social, la falta de atención y confianza en la infancia por parte de los adultos, problemas familiares, intolerancia, agresiones al medio ambiente, las enfermedades o la falta de seguridad en internet.

Ante este panorama, el Consejo de la Infancia ha convenido combatir la pobreza proporcionando material de ocio y tiempo libre a las familias y personas que lo necesitan, ofrecer juguetes a los niños, asegurarse una alimentación sana y suficiente, realizar colectas entre los niños y niñas con más posibilidades, dar luz a los hogares que no la tengan y proporcionar una

NOTICIAS RELACIONADAS



1 Copa Alcalá 'Boxeo y Formas' Scholl Boys.

El evento contó con la participación de los chicos del Club Impacto, junto a deportistas de otros clubes provinciales, con exhibiciones a cargo de varios clubes de deportes de contacto de Alcalá.

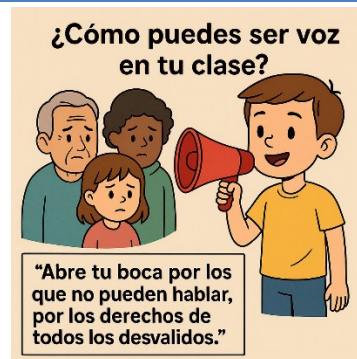
La alcaldesa confía las llaves de la Ciudad a Sus Majestades los Reyes de Oriente.

Más de 350 menores de Alcalá han participado en la XI Jornada por la Infancia.

Más de 350 menores de Alcalá participarán en la XI Jornada por la Infancia.

'Cultura pone en marcha' 'CuentAventura', un programa de cuentos, magia y música al aire libre para familias.

[Ver más noticias](#)



RIFLESSIONE:

Durante questo mese abbiamo riflettuto sulle persone che non hanno voce per esprimersi. In questo testo possiamo vedere quanto sia importante che noi diventiamo la voce di queste persone, proprio come altre persone lo sono state per noi in qualche momento. Come cristiani, siamo chiamati a ricambiare l'amore che riceviamo dal Padre e dalle persone che ci circondano. Per iniziare a farlo, dobbiamo partire dal nostro ambiente più vicino: casa, scuola, classe... Sicuramente abbiamo qualche esempio vicino a noi a cui dare voce. Di seguito, alcune domande su cui riflettere su questo tema:

Chi, tra le persone che ti circondano, ha bisogno che tu sia la sua voce?

Come puoi essere voce nella tua classe?
Hai mai sentito di non avere voce? Perché?
Chi è stato la tua voce nei momenti di vulnerabilità?

- *Impegno settimanale:*

4. DICEMBRE: Ti immagini... un Dio che nasce dentro di te?

Motivazione del mese



Ti immagini se dicembre non fosse soltanto simbolo di inverno e luci di natale, ma un momento speciale per prendersi una pausa?

In questo senso dicembre è più di un mese alla fine dell'anno: è una soglia. Una porta che si apre su qualcosa di speciale che ancora non vediamo. Un momento in cui non ci viene chiesto di fare di più, ma di essere di più.

Ti immagini se lo vivessimo esattamente così, come una preparazione silenziosa? Non solo regali e decorazioni, ma cuori che si preparano per un incontro importante. Ogni candela accesa in Avvento è una speranza che cresce, un sogno che diventa luce. Ti immagini se davvero aspettassimo Qualcuno, e non solo qualcosa? Forse il significato non è nel rumore che sentiamo tutto intorno a noi, ma nel sussurro che dobbiamo imparare ad ascoltare. Non in una corsa eccezionale, ma nel percorso quotidiano che facciamo passo dopo passo.

Ti immagini se quest'anno fosse diverso? Allora preparati davvero, con gli occhi e il cuore spalancati.

1 dicembre:

- *Risorse:*

VANGELO: (Lc 1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu inviato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, da una vergine che era promessa sposa di un uomo della stirpe di Davide, di nome Giuseppe. Il nome della vergine era Maria.

L'angelo entrò nella sua casa e la salutò dicendo: «**Rallegrati, piena di grazia, il Signore è con te!**». Udite queste parole, ella rimase perplessa e si chiedeva che cosa potesse significare quel saluto.

Ma l'Angelo le disse: «Non temere, Maria, perché Dio ti ha ricompensata. Concepirai e darai alla luce un figlio, e gli darai il nome di Gesù; egli sarà grande e sarà chiamato Figlio dell'Altissimo. Il Signore Dio gli darà il trono di Davide, suo padre, regnerà sulla casa di Giacobbe per sempre e il suo regno non avrà fine».

Maria disse all'Angelo: «Come potrà avvenire questo, poiché non conosco uomo?».

L'Angelo le rispose: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Per questo il bambino sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Anche la tua parente Elisabetta ha concepito un figlio nonostante la sua vecchiaia, e colei che era

considerata sterile è già al sesto mese, perché nulla è impossibile a Dio».

Maria disse allora: **«Sono la serva del Signore, si compia in me ciò che hai detto»**. E l'angelo se ne andò.

IMMAGINE:



DEFINIZIONE:

«L'Avvento è come quando un amico o un'amica viene a trovarti a casa tra un'ora e devi preparare la tua stanza per accoglierlo. Allo stesso modo, l'Avvento consiste nel preparare la strada affinché, quando Gesù arriverà, possiamo accoglierlo con il cuore pronto».

• *Impegno settimanale:*

La «Domanda guida della settimana»

Ogni volta che reciti la tua preghiera settimanale, scegli un'unica domanda da portare con te per il resto della settimana. Quella domanda ti aiuta a rendere il momento di preghiera qualcosa di concreto e significativo.

Puoi usare domande come:

- Di cosa devo liberarmi questa settimana?
- Di cosa posso essere grato oggi?
- Con chi voglio essere più paziente o gentile?
- Quale forza devo chiedere o ricordare?
- Quale cosa positiva posso fare, anche se piccola?

Non devi avere la risposta completa in questo momento. L'idea è di portare con te la domanda durante la settimana e lasciare che ti ispiri nelle situazioni reali.

7 dicembre:

- *Risorse:*

MOTIVAZIONE:

Quando guardiamo con attenzione, scopriamo cose bellissime che prima non vedevamo. La vita ci regala momenti semplici ma molto importanti: svegliarci ogni mattina, vedere la nostra famiglia, sorridere e dire “buongiorno”.

Maria ci insegna che non servono grandi cose per dimostrare amore. Con piccoli gesti, come aiutare, condividere o dare un abbraccio, possiamo riempire il cuore degli altri. Quali gesti belli hai vissuto questa mattina prima di arrivare a scuola? Chiudi gli occhi e rivivili...

CANZONE:

<https://youtu.be/4HjDhF5Rxr0?list=RD4HjDhF5Rxr0>

ATTIVITÀ PER L'AVVENTO: Nella preghiera di oggi accendiamo una candela, come si usa fare nel tempo liturgico dell'Avvento. Accanto alla candela ci sarà un cestino con delle azioni da compiere durante la settimana (ringraziare, chiedere perdono, prestare attenzione a qualcuno...). L'insegnante invita gli alunni ad avvicinarsi e a pescare a caso un foglietto con le azioni proposte da compiere.



- *Impegno settimanale:*

Fate un amico invisibile con delle buone azioni. Prestate attenzione a una persona della classe.

14 dicembre:

- *Risorse:*

MOTIVAZIONE:

Dare agli altri è un modo meraviglioso di servire. Quando aiutiamo, condividiamo o ascoltiamo con il cuore, rendiamo il mondo un po' migliore. Non servono grandi cose: un gesto gentile, un sorriso o una mano amica possono cambiare la giornata di qualcuno... e anche la nostra.

VIDEO: “La gioia del servizio”

<https://www.youtube.com/watch?v=WbfuzxOeDng>

DOMANDE:

- Cosa hai visto nel video?
- Cosa faresti in queste situazioni?
- In quali situazioni ti comporti così?
- Con che tipo di persone hai un atteggiamento simile?

RIFLESSIONE:

Nella nostra vita quotidiana ci sono situazioni in cui non ci rendiamo conto delle circostanze in cui si trovano gli altri e spesso ci comportiamo in modo molto egoista nei loro confronti. Pensiamo alle persone e ai momenti che ci portano a comportarci così.

FRASE: «CIÒ CHE DIAMO AGLI ALTRI RIMARRÀ SEMPRE NEL NOSTRO CUORE»



- *Impegno settimanale:*

Osserva in silenzio le tue mani. Pensa a tutto ciò che puoi fare con esse per aiutare gli altri: afferrare, abbracciare, offrire, sollevare, prestare, condividere, riparare, unire... Sii attento a quei compagni e quelle compagne che senti avere bisogno del tuo aiuto o che semplicemente non tieni presenti nella tua vita quotidiana.

21 dicembre:

- *Risorse:*

CANZONE: “Quattro domeniche di Avvento”

<https://www.youtube.com/watch?v=O4xj5KOk04o&t=10s>

La quarta candela, che si accende la quarta domenica di Avvento, simboleggia l'amore di Dio, manifestato nella nascita di Gesù.

FRASE: Dove scoprirò Gesù in questo Natale?

RIFLESSIONE

Proprio come Marcellino pregava Maria nei momenti difficili, anche noi in questo Avvento possiamo rivolgerci a Maria nei momenti in cui ci sentiamo più tristi o preoccupati per qualcosa.



- *Impegno settimanale:*

Pensa a qualcuno della classe a cui hai fatto un gesto offensivo, alzati e abbraccia quella persona.

5. GENNAIO: Ti immagini... diventare pace per gli altri?



Motivazione del mese

In questo mese, durante il quale celebriamo la giornata della pace, come Maristi non possiamo perdere l'opportunità di seminare il meglio di noi stessi per creare un mondo migliore e più giusto. Il nostro mondo oggi soffre, per le guerre, la fame, le ingiustizie... ma nelle nostre mani si cela la possibilità di creare un mondo di pace, pronto ad amare il prossimo come Gesù ci ha insegnato. Forse verrebbe da pensare "non possiamo mica fermare una guerra", ma possiamo sempre aiutare un amico, ascoltare, essere comprensivi, lavorare in squadra, essere disponibili per chi ha bisogno, cercare di risolvere situazioni spiacevoli... E tutto questo farà sì che gli altri scorgano la pace in noi. Possiamo diventare segni di calma e di pace per chi ci circonda. La pace inizia anche da te.

7 gennaio:

- *Risorse:*

VIDEO Parabola del Buon Samaritano - Valiván

https://www.youtube.com/watch?v=7_sArxpUQho&list=RD7_sArxpUQho&start_radio=1

VANGELO: Parabola del Buon Samaritano

A quel punto si fece avanti un esperto della Legge e, per mettere alla prova Gesù, si alzò in piedi e gli pose questa domanda:

«Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?»

Gesù rispose:

—Cosa dice la Legge? Come la interpreti tu?

In risposta, l'uomo citò:

—«Ama il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima,

con tutte le tue forze e con tutta la tua mente»¹ e

«Ama il tuo prossimo come te stesso».

—Hai risposto bene —disse Gesù—. Fai questo e vivrai.

Ma egli voleva giustificarsi, così chiese a Gesù:

—E chi è il mio prossimo?

Gesù rispose:

—Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani di alcuni ladri. Lo



spogliarono, lo picchiarono e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Si dà il caso che per quella stessa strada passasse un sacerdote che, vedendolo, deviò il passo e proseguì oltre. Allo stesso modo giunse in quel luogo anche un levita e, vedendolo, deviò il passo e proseguì oltre. Ma un samaritano che era in viaggio giunse dove si trovava l'uomo e, vedendolo, ne ebbe compassione. Si avvicinò, gli curò le ferite con vino e olio, e gliele fasciò. Poi lo caricò sul proprio cavallo, lo portò in una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due monete d'argento e le diede al locandiere. «Prenditene cura», gli disse, «e quello che spenderai in più, te lo pagherò quando tornerò». Chi di questi tre pensi che si sia dimostrato il prossimo di colui che era caduto nelle mani dei ladri?

—Quello che ha avuto pietà di lui —rispose l'esperto della Legge.

—Va' dunque e fa' lo stesso —concluse Gesù.

PREGHIERA:

Signore, siamo qui davanti a Te per chiederti di insegnarci a seminare la pace.

A volte crediamo che per cambiare il mondo sia necessario compiere qualcosa di grandioso, ma Tu ci ricordi che tutto inizia con piccoli gesti, come fece il Buon Samaritano.

Oggi Ti chiediamo un cuore che si fermi davanti a chi soffre, che non passi oltre, che abbia il coraggio di aiutare.

Che, nella nostra classe, a casa e con i nostri amici,
possiamo essere seminatori di pace con le nostre parole,
con il nostro modo di guardare, con il nostro modo di trattare gli altri.

- *Impegno settimanale:*
-

Quando è stata l'ultima volta che ho aiutato qualcuno senza che me lo chiedesse?

In quale momento della giornata di oggi posso essere un Buon Samaritano?

11 gennaio:

- *Risorse:*
-

CANZONE: Color Esperanza - Diego Torres

https://www.youtube.com/watch?v=Nb1VOQRs-Vs&list=RDNb1VOQRs-Vs&start_radio=1

RIFLESSIONE:

Come cristiani, vogliamo seminare il meglio di noi stessi.

Il mondo ha bisogno di persone che uniscano, che ascoltino, che accompagnino.

Ogni gesto buono illumina ciò che ci circonda.

Essere cristiani significa essere pace, essere famiglia ed essere luce.

IMMAGINE:

20

anno scolastico



PREGHIERA:

Signore, aiutaci a vivere come veri cristiani e cristiane:

generosi, attenti e disponibili.

Che sappiamo stare accanto a chi si sente solo o triste.

Che in noi abbia inizio la pace che desideriamo vedere nel mondo.

Amen.

- *Impegno settimanale:*

Dove posso seminare la pace nella mia vita quotidiana? Con chi voglio essere portatore di pace? Chi, nella tua cerchia di persone care, ha bisogno di essere ascoltato o accompagnato?

18 gennaio:

- *Risorse:*

BRAINSTORMING:

- Cosa significa vivere in pace?
- La pace è solo l'assenza di guerra o implica qualcosa di più?
- Quali sono i valori principali della cultura della pace (tolleranza, giustizia, empatia)?
- Come posso contribuire a costruire società pacifiche in qualità di studente?
- Quali azioni concrete posso intraprendere a casa mia o nel mio quartiere per promuovere la pace?
- Cosa posso fare se assisto a una rissa o a un atto di violenza?
- Come si può portare la pace nella comunità e a scuola?

VIDEO: Il diritto alla pace e alla non violenza <https://www.youtube.com/watch?v=6tNxNhPP8XQ>



PREGHIERA:

anno scolastico 26-27

Signore, tu ci dici che la pace non è solo assenza di guerra,
ma giustizia, rispetto e trattamento corretto.
Aiutaci a renderci conto che la pace
riguarda le persone vulnerabili,
con i diritti di tutti i bambini e le bambine.
Dacci un cuore coraggioso, che voglia difendere ciò che è giusto,
che voglia prendersi cura dei deboli, che voglia mediare dove c'è conflitto.
Amen.

- *Impegno settimanale:*

Come possiamo, nel nostro ambiente (classe, famiglia), creare piccole situazioni di pace?
Ad esempio: un gruppo che ascolti, un comitato di solidarietà...
Quale azione concreta possiamo intraprendere oggi per favorire il rispetto e la convivenza?

25 gennaio:

- *Risorse:*

CANZONE: No dudaría - Rosario Flores

https://www.youtube.com/watch?v=VhF3nRBRQdQ&list=RDVhF3nRBRQdQ&start_radio=1

RIFLESSIONE:

In questo mese dedicato alla Pace, vogliamo aprire il nostro cuore e riflettere insieme.
La canzone dice: «*Se potessi dimenticare quel rancore...*», «*Non esiterei a tornare a ridere*».
Ci ricorda che a volte ci portiamo dietro rabbia, parolacce, litigi o gesti che feriscono.
E che, se potessimo lasciarli alle spalle, il mondo, il nostro mondo, sarebbe più bello.
Forse non possiamo fermare una guerra in un altro paese,
ma possiamo sicuramente evitare le «piccole guerre» nella nostra classe, nel cortile o a casa:

quando scegliamo di **non rispondere male**,
quando decidiamo **di perdonare**,
quando preferiamo **parlare invece di urlare**,
quando cerchiamo **soluzioni invece di attribuire colpe**,
quando trattiamo **tutti con rispetto**, anche se la pensiamo diversamente.

La canzone dice anche: «*Non esiterei a restituire a questo mondo la sua giustizia e la sua gioia*».
E questo è qualcosa che possiamo davvero fare:
con le nostre parole, con le nostre mani, con il modo in cui guardiamo gli altri.
Perché la pace non nasce in un paese, né in un governo, né in un esercito.

La pace inizia da te.

Dal modo in cui agisci quando c'è un problema.
Dal fatto che tu scelga di aiutare o di restare in disparte.



Dal fatto che tu unisca o divida.
Dal fatto che tu costruisca o distrugga.
Ognuno di noi può essere un piccolo artefice di pace.
E se lo facciamo tutti, il mondo cambia.
Davvero.

- **Impegno settimanale:**

L'impegno di oggi è chiedere perdono o perdonare la persona con cui ho un conflitto.
Farò io il primo passo, anche se mi costa fatica.
Che la pace parta da me e raggiunga anche gli altri.

6. FEBBRAIO: Ti immagini... un amore che trasforma?



Motivazione del mese

Ti immagini un amore che trasforma la tua vita dall'interno e riesca ad aprire il cuore delle persone? Un amore che non si impone, ma libera e restituisce senso alla vita, che ravviva in ciascuno la capacità di credere di nuovo. Un amore che ci spinge ad uscire da noi stessi per andare verso gli altri, con spirito di perdono, riconciliazione, condivisione e pace. Un amore che cambia le prospettive, genera fiducia e costruisce fraternità. Questo amore di Cristo ci chiama ad essere segno vivo della speranza che si rivela nei nostri gesti quotidiani.

2 febbraio:

L'amore che trasforma attraverso il perdono.

Oggi parleremo di qualcosa che può cambiare tutto: il perdono.
Quando perdoniamo, lasciamo che l'amore di Gesù trasformi il nostro cuore e quello degli altri.

- **Risorse:**



VANGELO: Matteo 18, 21-22

«Allora Pietro gli si avvicinò e gli disse: “Signore, quante volte dovrò perdonare mio fratello che pecca contro di me? Fino a sette volte?” Gesù gli rispose: “Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.”»

VIDEO: I forgive you

Guardiamo il seguente video animato in cui viene raccontata la storia di una bambina che odia la sorella maggiore. Lo scrive in un diario apparentemente innocuo, ma tutto le si ritorce contro. Come finirà questa storia? Che relazione avrà con il Vangelo di Matteo?

<https://youtu.be/2c9dsAu7jVc>.

RIFLESSIONE:

In questo video vediamo come il perdono ci aiuti a essere liberi e a vivere in pace. A volte, serbare rancore è come portare uno zaino pesante pieno di pietre, ma quando perdoniamo, quello zaino diventa più leggero e il nostro cuore si riempie di luce.

Immagina che il tuo cuore sia un giardino. Quando perdoni, strappi le erbacce e lasci spazio affinché crescano dei bei fiori. Perdonare non è sempre facile, ma ci rende più forti e felici.

• *Impegno settimanale:*

Proviamo a chiedere scusa a qualcuno della nostra famiglia con cui non ci siamo comportati bene, e cerchiamo anche di essere più gentili e rispettosi a casa.

Ritagliate un cuore di carta e scriveteci sopra il nome di qualcuno a cui volete chiedere perdono o che volete perdonare. Potete decorarlo e conservarlo come promemoria del fatto che il perdono ci unisce di più a Gesù e agli altri.

8 febbraio:

Riesci a immaginare Gesù come chef? In questa settimana in cui celebriamo il Mercoledì delle Ceneri e diamo il via alla Quaresima, lasciamo che Gesù “cucini la tua vita”. Ci regalerà gli ingredienti necessari per vivere questo tempo liturgico in profondità, per dare più sapore alla nostra vita.

• *Risorse:*

VANGELO: Matteo 6, 1-6-16

Guardatevi dal compiere le opere buone in pubblico solo per farvi vedere; altrimenti il Padre vostro che è nei cieli non vi ricompenserà. Quando fai l'elemosina, non sappia la tua mano sinistra ciò che fa la destra; così la tua elemosina rimarrà nascosta, e il Padre tuo, che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa. Quando pregate, non fate come gli ipocriti, che amano pregare in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle piazze per farsi vedere dalla gente. Vi assicuro che hanno già ricevuto la loro ricompensa. Quando digiunate, non assumete un'aria triste come gli ipocriti, che si sfigurano il volto per far vedere alla gente che stanno digiunando. Vi assicuro che hanno già ricevuto la loro ricompensa.

MOTIVAZIONE:

Gesù ci propone di insaporire la nostra vita con una salsa che ha tre ingredienti: DIGIUNO – ELEMOSINA – PREGHIERA. Una salsa che va servita con umiltà e coerenza e che renderà più ricca la nostra Quaresima.

IMMAGINE:



CANZONE: Ricetta quaresimale – Fano e Unai Quirós

https://www.youtube.com/watch?v=p7PZ_saWUIE

DA COLORARE: A questo link puoi scaricare un poster con tutte le domeniche di Quaresima da colorare, ritagliare e completare man mano.

<https://drive.google.com/drive/folders/1sumZW8BweFyZvtMVVdZOrZKpmttkch6a>

- *Impegno settimanale:*

15 febbraio:

- *Risorse:*

RACCONTO: “Il bosco dove cresceva l’amore”

In una foresta dove tutto sembrava normale, c’era qualcosa di straordinario:

gli atti d’amore avevano il potere di far crescere alberi di luce.

Luno, un giovane coniglio, si sentiva invisibile. Cercava di fare colpo su tutti, ma nessuno sembrava notarlo. Un giorno, nonna Tortu, saggia e serena, gli disse:

—Luno, il **vero amore non cerca applausi**. Si dimostra con **pazienza**, **bontà** e **sincerità**. Provacì, e vedrai cosa succede.

Luno decise di provarci. Aiutò un uccellino senza aspettarsi ringraziamenti, cedette il suo posto al fiume, disse la verità quando commise un errore e perdonò chi lo aveva infastidito.

PRIMARIA

Quella notte, con sua grande sorpresa, **un albero luminoso** spuntò al suo fianco. Nonna Tortu gli spiegò:

—L'amore che dai cresce sempre, anche se sembra piccolo. Ciò che fai per gli altri trasforma te stesso... e trasforma il mondo che ti circonda.

Da allora, Luno capì una cosa semplice ma profonda:

l'amore non è rumore, è impatto.

CANZONE: «Ti aspetterò per tutta la vita», Dani Fernández

<https://www.youtube.com/watch?v=nUCuBrdEbUw>

IMMAGINI:



- *Impegno settimanale:*

Su un pezzetto di carta o un post-it pensiamo e scriviamo il nome di un compagno o una compagna di classe verso cui fare un gesto d'amore. Durante la ricreazione o nel corso della mattinata potrai consegnarglielo.

22 febbraio:

- *Risorse:*

La Quaresima è come quando piantiamo un seme nella terra. All'inizio sembra piccolo, quasi invisibile... ma dentro di sé racchiude tanta vita.

Ogni gesto buono che compiamo — condividere, aiutare, perdonare, pregare — è un semino che seminiamo nel nostro cuore. Forse non vediamo subito il cambiamento, ma a poco a poco, con pazienza e amore, quel seme germoglia.

La Quaresima ci invita a prenderci cura di quei semi: con silenzio, con impegno, con generosità. E quando arriva la Pasqua, scopriamo che ciò che abbiamo seminato con amore... sboccia in gioia. Che in questi giorni seminiamo tanto bene, affinché nel nostro cuore germogli una nuova vita.

PREGHIERA: «Il seme del giorno»

Oggi ho un seme magico tra le mani.
Se lo inaffio con sorrisi, crescerà la gioia.
Se lo curo con gesti gentili, crescerà l'amicizia.
E se la proteggerò con impegno, diventerà gigantesca.
Accompagnami oggi affinché il mio seme diventi un albero ricco di cose buone.
Facciamo crescere questa giornata!
Amen.

RIFLESSIONE:

Tutti possiamo piantare semi con le buone azioni che compiamo nella nostra vita quotidiana, da un «buongiorno» all'aiuto offerto a chi ne ha bisogno.

Per questo dedichiamo un momento alla riflessione comune, in cui ci chiederemo:

- Quale seme vuoi piantare oggi?
- Con chi ti piacerebbe piantarlo?

CANZONE: Semi

https://www.youtube.com/watch?v=GP83LJfgbiw&list=RDGP83LJfgbiw&start_radio=1

- *Impegno settimanale:*

Ci prendiamo qualche minuto per riflettere e condividere: diciamo ad alta voce cosa vogliamo piantare e prendiamo una pallina di carta che ci darà l'insegnante, che rappresenta il seme, e la diamo al bambino o alla bambina con cui vorremmo piantare il seme. Si possono portare semi veri...

7. MARZO: Ti immagini... di poter ricominciare da zero?

Motivazione del mese



Nessun problema... POSSIAMO RICOMINCIARE DA CAPO!

Con ogni giorno che inizia abbiamo sempre una nuova possibilità, e soprattutto ora nel mese di marzo durante il cammino di Quaresima: un tempo che ci invita a fermarci per poi ripartire, a guardarci dentro e a lasciar andare tutto ciò che ci appesantisce. La Quaresima è un allenamento per il cuore, per imparare a cambiare, a cancellare ciò che non è andato bene e a rialzarci con più energia. Dio ci dà sempre e sempre ci darà la speranza per ricominciare. Se sei in grado di mettere da parte quello che ti appesantisce

e di avere fiducia che ogni giorno può sempre essere migliore... Hai già fatto il primo passo, e ora... ALZATI!

1 marzo:

Ricominciare da zero significa avere un'altra opportunità per fare meglio. Non significa dimenticare ciò che è successo, ma imparare per diventare più forti. Oggi voglio lasciarmi alle spalle ciò che mi fa stare male e fare spazio alle cose belle. Tutto ciò che vivo mi aiuta a migliorare. Questo nuovo inizio è un'opportunità per andare avanti con più calma, più energia e la convinzione che ogni giorno possa andare meglio.

- *Risorse:*
-

DINAMICA: "Lo zaino invisibile"

1. Gli studenti chiudono gli occhi per 20 secondi.
2. Viene chiesto loro di immaginare di portare uno zaino con «cose pesanti»:
 - una rabbia
 - un errore
 - una preoccupazione
 - un gesto scortese
3. Ognuno pensi a cosa vuole togliere oggi da quello zaino.
4. Su un foglietto scrivono ciò che vogliono lasciarsi alle spalle.
5. Lo piegano e lo conservano, oppure lo mettono in una «scatola dei nuovi inizi».

VANGELO: Oggi ricorderemo una delle parabole di Gesù chiamata «Il figliol prodigo»

«È la storia di un giovane che commette molti errori, si allontana dalla sua famiglia e poi si pente. Quando torna a casa, suo padre non lo rimprovera, ma lo abbraccia con gioia.

Gesù vuole insegnarci che possiamo sempre tornare indietro, cambiare e ricominciare da capo. Non importa quante volte sbagliamo, perché Dio ci apre sempre la porta.

LINK AL VIDEO DELLA PARABOLA:

https://www.youtube.com/watch?v=eGhr-xS4FkM&list=RDeGhr-xS4FkM&start_radio=1

AZIONE:

1. Mettiti comodo e incrocia le braccia sul petto, come se ti stessi abbracciando.
2. Pensa alla storia del Figlio Prodigo: ricorda come il figlio abbia sbagliato e si sia allontanato, ma il padre lo abbia accolto con un grande abbraccio pieno d'amore.
3. Mentre sei abbracciato, pensa a qualcosa che non hai fatto bene e immagina che anche Dio ti abbracci in questo modo.

4. Rimani così per qualche secondo, sentendo quell'abbraccio e il perdono che ti dona. Se ti aiuta, puoi chiudere gli occhi, se vuoi.

PREGHIERA:

«Signore, oggi vogliamo ricominciare da capo.
Aiutaci a lasciarci alle spalle ciò che ci rattrista
e a ricominciare da zero con un cuore puro.
Insegnaci a essere migliori,
a imparare dai nostri errori,
a camminare ogni giorno con gioia e speranza.
Accompagnaci in questo nuovo inizio.
Guidaci sempre sulla via del bene.
Amen.»

- *Impegno settimanale:*

Questa settimana cercherò di ricominciare con un atteggiamento positivo quando qualcosa non mi andrà bene.

8 marzo:

A volte pensiamo che per cambiare qualcosa serva un grande momento, ma in realtà basta un piccolo passo. Oggi è un buon giorno per compiere quel passo che rimando da tempo. Un piccolo gesto può trasformare la mia giornata.

- *Risorse:*

DINAMICA: "Il piccolo passo"

1. Ogni studente riceve un piccolo pezzo di carta.
2. Scrivi SOLO una breve frase:
→ «Il mio piccolo passo di oggi sarà...»
3. Lo conservano nell'agenda, nell'astuccio o sul banco.
4. Ogni volta che lo vedranno durante la giornata, dovranno ricordarsi di quel piccolo gesto.

Opzionale:

Creare un murale di classe: **"Piccoli passi, grandi cambiamenti"**

IMMAGINE:



PREGHIERA:

«Signore, grazie per questo nuovo giorno.
Aiutami a sfruttarlo al meglio,
a scegliere ciò che mi fa crescere
e a mettere il mio cuore in ogni gesto.
Che oggi io possa compiere un piccolo passo verso qualcosa di buono.
Amen.»

- *Impegno settimanale:*

Questa settimana farò ogni giorno un piccolo passo per migliorare qualcosa di me: a scuola, a casa o con i miei compagni. Anche se sarà piccolo, lo farò con entusiasmo.

15 marzo:

Questa settimana vogliamo pensare a qualcosa che possiamo migliorare. Non è necessario apportare grandi cambiamenti: basta un gesto, un atteggiamento o un piccolo sforzo. La Quaresima ci ricorda che possiamo sempre migliorare un po' ogni giorno. Questa settimana, facciamo un passo per cambiare qualcosa che ci faccia crescere.

- *Risorse:*

GIOCO:

La Settimana Santa si avvicina. Dobbiamo essere pronti perché questo tempo liturgico è molto importante per i cristiani. È un periodo in cui ricordiamo gli ultimi giorni di Gesù sulla Terra, la sua morte e la sua risurrezione. Ogni passo di Gesù è stato per amore verso di te. Rinfreschiamo la memoria su alcuni momenti che celebriamo e ricordiamo in questi giorni attraverso questo gioco. Possiamo alzare la mano per partecipare oppure farlo per gruppi o file.

<https://wordwall.net/es/resource/56155481/semana-santa>

CANZONE: È tempo di cambiare – Juanes

<https://www.youtube.com/watch?v=0qmluAWTir8>

DOMANDE:

- Cosa significa per te la frase "è tempo di cambiare"?
- Cosa senti che Dio ti sta chiedendo di cambiare questa settimana?

ATTIVITÀ: "Il mio proposito per oggi"

1. Ogni studente riceve un bigliettino.
2. Riflettono per qualche secondo su qualcosa di concreto che vorrebbero cambiare OGGI:
 - o essere più ordinato
 - o parlare con più rispetto
 - o aiutare di più a casa
 - o prestare attenzione in classe
 - o evitare di confrontarsi con gli altri
 - o avere più pazienza
 - o controllare la rabbia
3. Lo scrivono in una breve frase:
→ «Oggi voglio cambiare...»
4. Conservano quel foglietto nell'agenda o nell'astuccio per ricordarsene durante la giornata.
5. Alla fine della giornata possono cancellarlo, se l'hanno rispettato, e scriverne un altro domani.

È un piccolo gesto, ma aiuta a prendere coscienza del cambiamento.

PREGHIERA:

«Signore, oggi vogliamo ascoltarti.
Vogliamo imparare a cambiare ciò che non ci fa bene
e a migliorare ciò che può farci crescere.

Accompagnaci in questo cammino di cambiamento.
Dacci il coraggio di riconoscere ciò che dobbiamo trasformare
e la forza per iniziare poco a poco, senza paura.
Che sappiamo scegliere ciò che ci rende migliori
e che ogni nostro gesto porti bontà e speranza.

Aiutaci a cambiare dentro di noi,
affinché cambino anche le nostre parole,
i nostri gesti e i nostri atteggiamenti.
Grazie per averci dato l'opportunità di ricominciare.
Amen.

• *Impegno settimanale:*

Questa settimana mi impegnerò a realizzare un piccolo ma significativo cambiamento: un atteggiamento, una parola, un gesto o un'abitudine che mi aiuti a migliorare.



22 marzo:

A volte passiamo troppo tempo a pensare a ciò che è già successo o a preoccuparci di ciò che deve ancora arrivare. E nel frattempo, ci dimentichiamo della cosa più importante: **il momento presente**.

- *Risorse:*

MOTIVAZIONE:

Nella preghiera di oggi cercheremo di non guardare più né al passato né al futuro, ma di concentrarci sul presente, osservare ciò che ci circonda, ascoltare le persone e prendersi cura del nostro cuore affinché oggi le nostre parole e i nostri gesti risplendano.

DOMANDE:

- Quali persone voglio rendere felici oggi?
- Quali gesti posso compiere?

DINAMICA: “3 cose del presente”

Ogni alunno/a rifletta e condivida (ad alta voce o sul proprio quaderno):

1. Una persona di cui vuole prendersi cura oggi.
2. Un'azione concreta che può fare per qualcuno.
3. Un gesto per sentirsi più sereno durante la giornata.

Esempi:

- aiutare un compagno o una compagna,
- parlare con più gentilezza,
- prestare attenzione in classe,
- respirare prima di arrabbiarmi, ...

IMMAGINE:

“Per concludere questa preghiera, desideriamo che oggi ci sentiamo sereni, che facciamo le cose con affetto e che siamo attenti a noi stessi e agli altri. Che ognuno possa trascorrere una bella giornata, di quelle che ti fanno sorridere senza che te ne accorga.”



- *Impegno settimanale:*

Questa settimana mi impegnerò a vivere più attento al presente: ascolterò meglio, agirò con calma e cercherò ogni giorno un gesto carino da regalare a qualcuno.

29 marzo:

GESÙ VIVE! È RISORTO! <<All'interno del sepolcro c'era un angelo, che disse loro: "Non abbiate paura. Gesù è risorto.">> **La Risurrezione di Gesù è motivo di festa:** Gesù ha vinto la morte perché è Dio.

- *Risorse:*

VIDEO: La risurrezione di Gesù: Il sepolcro vuoto - Giovanni 20

<https://www.youtube.com/watch?v=RbR-1dfBgKo>

MOTIVAZIONE:

Durante questa Quaresima siamo invitati a riflettere su quelle cose che possiamo migliorare, che ci impediscono di progredire nella nostra crescita. Abbiamo guardato dentro di noi, scoprendo cose che vogliamo cambiare. Oggi vogliamo ricordare qualcosa di molto importante: ogni giorno è una nuova opportunità per iniziare quel cambiamento.

CANZONE: Il mio primo giorno – Los Aslándticos

https://www.youtube.com/watch?v=RiW6y-I0suM&list=RDriW6y-I0suM&start_radio=1

DOMANDE:

Quale cambiamento vuoi realizzare oggi?

Cosa mi sta impedendo di fare quel passo?

Cosa posso fare affinché questa giornata sia davvero «il mio primo giorno»?

In che modo si manifesta nella tua vita la Buona Novella che Gesù vive in te?

DINAMICA: «Il mio primo passo»

1. Riprendendo il canto che ci accompagnerà in questa settimana, ogni alunno/a rifletta su un cambiamento personale che desidera apportare:
 - parlare meglio con gli altri
 - impegnarsi di più in una materia
 - controllare una cattiva abitudine
 - essere più gentile
 - aiutare di più in casa
 -
2. Su un foglio scrivono una frase che inizi con:
“Oggi sarà il mio primo giorno per...”
3. Possono conservare quel foglietto o metterlo in una scatola della classe chiamata **“Nuovi inizi”**.

PREGHIERA:

«Signore, oggi voglio che sia il mio primo giorno.

Il mio primo giorno per cambiare,
per impegnarmi un po' di più,

per stare attento a ciò che dico,
per aiutare gli altri
e per assomigliare di più alla persona che voglio diventare.

Grazie per avermi regalato questa nuova opportunità,
per starmi sempre accanto
e per aver fiducia in me anche quando io dubito.

Che oggi inizi qualcosa di buono nel mio cuore.
Amen.”

- *Impegno settimanale:*

Questa settimana darò il via a un cambiamento che desideravo fare da tempo. Oggi faccio il primo passo e proseguirò con determinazione e speranza.

8. APRILE: Ti immagini... se tutto fosse collegato?

Motivazione del mese



Ad aprile ci si accorge della primavera, il momento in cui la natura si risveglia con fiori, colori e nuova vita. E così ricordiamo che la nostra casa comune, la Terra, ha bisogno di cura. Ogni pianta, ogni animale, ogni persona... Siamo tutti parte di questa grande famiglia. Se ci prendiamo cura dell'acqua, dell'aria e della terra, ci prendiamo cura anche di noi stessi. Perché tutto è collegato, unito, e ogni piccolo gesto conta: spegnere una lampadina, piantare un seme, non buttare per terra la spazzatura... È così che costruiamo insieme un mondo più felice, più sano e pieno di vita.

1 aprile:

- *Risorse:*

CANZONE: Chayanne “Madre Terra”

https://www.youtube.com/watch?v=qzWpJ_IDcgU&list=RDqzWpJ_IDcgU&start_radio=1

Con “Madre Terra”, Chayanne fa riferimento a una metafora del **pianeta, della vita, delle nostre radici e della spiritualità**, invitandoci alla riflessione, alla gratitudine, a superare le avversità e ad apprezzare le cose semplici, riconnettendoci con le nostre tradizioni ancestrali e con l’amore per la vita stessa, nonostante le difficoltà, ricordandoci il potere di rialzarci.

VIDEO: Come prendersi cura dell’ambiente? 10 consigli

<https://www.youtube.com/watch?v=nvUqnpicSd0>

FRASE:

Prendersi cura del creato come di un dono di Dio.

L'importanza di condividere e prendersi cura della Terra

PREGHIERA: «LAUDATO SI» (Papa Francesco)

Caro Dio,

grazie per Madre Terra, che è un tuo dono.

Grazie per l'aria che respiriamo, per il Sole che ci riscalda e per la pioggia che inaffia le piante.

Grazie per gli animali, gli alberi, i mari e tutte le cose belle che ci doni.

- *Impegno settimanale:*

Facciamo dei passi avanti...

Scegli uno dei suggerimenti o consigli forniti nel video (o condividi altri che hai imparato) e impegnati a metterlo in pratica durante la settimana. Questo impegno può essere comune a tutti i compagni e le compagne di classe (ad esempio: usiamo entrambi i lati del foglio, creiamo un cestino per la raccolta differenziata in classe, ci assicuriamo che le luci non rimangano accese, ecc.).

5 aprile:

- *Risorse:*

VIDEO: Parabola del seminatore - Valivan

https://www.youtube.com/watch?v=9E5oPlaZOx0&list=RD9E5oPlaZOx0&start_radio=1

RIFLESSIONE:

- Chi pensi che sia il seminatore in questa parabola?
- Cosa semini intorno a te?
- Cosa semini dentro di te? Cosa vedi fiorire? (Impegno, generosità, amore, perdono, coraggio, amicizia, entusiasmo, speranza...
- Quali erbacce vorresti sradicare? (Egoismo, disillusione, odio, rancore, lamentele, critiche...)

IMMAGINE:



CANZONE: Rap per proteggere la natura

anno scolastico 26-27

<https://www.youtube.com/watch?v=ZJjks48czVw>

- *Impegno settimanale:*

Prenditi cura con amore di ciò che semini in te stesso. Dio ti dona dei semi, cosa ne farai?

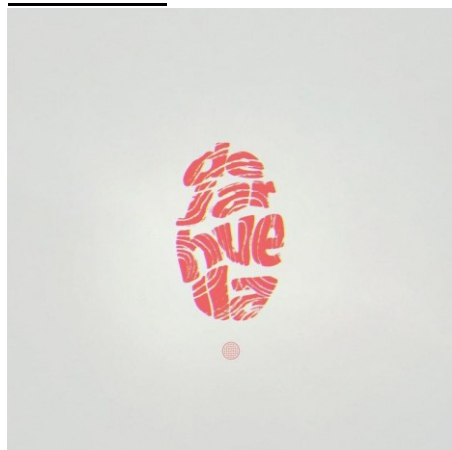
12 aprile:

- *Risorse:*

CANZONE: Lascia un segno (Inazio)

https://www.youtube.com/watch?v=mKKiSyA4Py0&list=RDmKKiSyA4Py0&start_radio=1

IMMAGINE:



RIFLESSIONE:

Quali impronte lasci negli altri?

Quale impronta vorresti lasciare d'ora in poi?

ATTIVITÀ:

Prendi un pennarello dal tuo astuccio. Dipingi il tuo indice e lascia la tua impronta sull'agenda. Accanto ad essa, scrivi una parola, un valore, un gesto, ciò che vorresti trasmettere a chi ti circonda, qualcosa che ritieni il mondo abbia bisogno e che ti chieda di fare. Coraggio! Tutte le impronte sono necessarie e belle



VIDEO: Parabola del seme che cresce da solo – Valivan

<https://www.youtube.com/watch?v=BS9pGbSWUe4>

- *Impegno settimanale:*

19 aprile:

Il 22 aprile è la **Giornata internazionale della Madre Terra**, una ricorrenza istituita dall'ONU per sensibilizzare sulla necessità di proteggere l'ambiente, promuovere la sostenibilità e ricordare la nostra responsabilità nella cura del pianeta.

- *Risorse:*

VISUALIZZAZIONE:

Quando guardiamo intorno a noi vediamo molte cose. Tutte sono state create da Dio.

All'inizio tutto era confuso e mescolato in un grande caos, ma Dio disse: «**Nell'oscurità non si vede nulla, sia la luce!**», e all'improvviso tutto si illuminò e così nacquero il giorno e la notte. Il giorno seguente, Dio creò il cielo come un grande tetto che coprisse ogni cosa. Poi dedicò un giorno a separare l'acqua dalla terra e così creò i continenti. Ma la terra era ancora un po' brutta, tutta marrone e simile alla pietra. Per questo coprì gran parte della terra con un manto verde di piante e alberi carichi di frutti. Il giorno seguente, Dio creò un enorme orologio nel cielo. Il sole avrebbe segnato il giorno e la luna la notte. Passò un altro giorno, e Dio riempì il mare di pesci e di ogni sorta di animali e esseri viventi, e popolò anche il cielo di uccelli. Passò un altro giorno, e Dio riempì la terra di ogni sorta di animali che possiamo immaginare: leoni, elefanti, lupi, ma anche insetti e rettili.

Immagino Dio molto contento di tutto ciò che aveva creato in quei giorni. Lo vedo sorridente. Un po' stanco dopo tanto lavoro, ma incantato da quanto bene fosse venuto tutto.

Ma doveva ancora completare la sua creazione e lasciò la cosa più importante per l'ultimo giorno. Disse: «**Creerò qualcuno che mi assomigli molto, creato a mia immagine**». E così creò gli esseri umani, uomini e donne, e affidò loro la cura di questa grande creazione mentre diceva loro: «**Crescete, moltiplicatevi e riempite la terra e prendetevene cura. Vi dono un mondo pieno di animali e la terra produce cibo in abbondanza affinché il creato continui a essere un mondo buono**». E alla fine, dopo tutto quel lavoro, Dio si riposò.

RIFLESSIONE:

Pensa a ciò che diceva la storia alla fine: «**PRENDETE CURA DELLA TERRA AFFINCHÉ LA CREAZIONE CONTINUI AD ESSERE UN MONDO NUOVO**».

Questo è l'insegnamento che Dio mi dona oggi.

Il mondo è la Casa comune in cui viviamo e a tutti noi piace vivere in una casa ben curata.

CANZONE: Cuídala (Migueli)

https://www.youtube.com/watch?v=yMiSHnMFBRs&list=RDyMiSHnMFBRs&start_radio=1

IMMAGINE:



- *Impegno settimanale:*
-

26 aprile:

- *Risorse:*
-

CANZONE: Sorella Terra – Laura Pausini

https://www.youtube.com/watch?v=-BwNgO1tSx4&list=RD-BwNgO1tSx4&start_radio=1

MOMENTO DI CONDIVISIONE:

Qual è l'immagine che ti ha colpito di più nel video?

Eri consapevole di tutto ciò che sta accadendo sul pianeta?

FRASE:

“ABBIAMO SOLO UN PIANETA E LA SUA SALVAGUARDIA DIPENDE DA NOI.”

PREGHIERA:

Dio onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu, che avvolgi con la tua tenerezza tutto ciò che esiste,
infondi in noi la forza del tuo amore
affinché possiamo custodire la vita e la bellezza.
Inondaci di pace, affinché possiamo vivere
come fratelli e sorelle senza fare del male a nessuno.
Dio delle creature povere,
aiutaci a soccorrere gli abbandonati e i dimenticati
di questa terra, che ai tuoi occhi valgono tanto.
Guarisci le nostre vite, affinché proteggiamo il mondo
e non siamo predatori,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.
Tocca i cuori di coloro che cercano
solo profitti a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,

a contemplare con ammirazione,
a riconoscere che siamo profondamente unite
a tutte le creature nel nostro cammino verso la tua luce infinita.
Grazie perché sei presente ogni giorno.
Dacci coraggio, ti preghiamo, nella nostra lotta per la giustizia,
l'amore e la pace.

Papa Francesco, «Laudato Si'», 2015.

- *Impegno settimanale:*

Prenderci cura della Terra come di una persona cara. Proteggere la vita che ci circonda.



9. MAGGIO: Ti immagini... essere fonte di ispirazione?

Motivazione del mese

Ti è mai capitato di vedere qualcuno e di aver detto "wow, mi piacerebbe proprio assomigliare a lui/lei"? Ebbene, questo modello ideale per noi è Maria, la nostra Buona Madre, che con la sua semplicità è un esempio per noi ogni giorno. Il suo spirito di servizio e la sua umiltà nel dire SÌ all'essere Madre di Dio ispirano tutti noi come Maristi, ad avere sempre una parola d'affetto per gli altri, a condividere un sorriso, a riservare momenti speciali di ascolto per le persone che ci circondano. Assomigliarle un po' di più farà bene ai nostri cuori e motiverà tutti noi a diventare persone migliori.

3 maggio:

Quali qualità degli altri vorremmo mettere in pratica nel mese di maggio?

Questo mese vogliamo soffermarci su Maria, la Buona Madre. Era una persona semplice che si prendeva cura degli altri, li ascoltava ed era attenta alle loro esigenze. È stata un bellissimo esempio di come trattare le persone con affetto. Ma prima di parlare di lei, riflettiamo un attimo:

Cosa rende una persona un buon esempio?

Quali sono le qualità positive di quella persona che ti ispira?

Cosa ti piacerebbe imparare da lei?

Questa settimana vogliamo guardarci intorno — in classe, durante la ricreazione, con i nostri amici — e scoprire quelle persone che fanno cose positive e ci motivano a essere migliori. Perché quando vediamo gesti di gentilezza, voglia di aiutare o atteggiamenti positivi... ci viene voglia di imitarli!

- *Risorse:*

VANGELO: Giovanni 13, 14-15

«Quando ebbe finito di lavare loro i piedi, prese il mantello, se lo rimise e disse loro: "Capite ciò che ho fatto per

voi? Voi mi chiamate “Maestro” e “Signore”, e dite bene, perché lo sono. Ebbene, se io, il Maestro e il Signore, vi ho lavato i piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri; vi ho dato l’esempio affinché, come ho fatto io con voi, così facciate anche voi.»

RIFLESSIONE:

Tutti abbiamo qualcuno che ci piace molto per come è: un compagno che aiuta sempre, un’amica che condivide le sue cose, o qualcuno che ha sempre il sorriso sulle labbra. Quando vediamo queste cose belle pensiamo: «Magari fossi così anch’io!»

Questo mese rivolgiamo lo sguardo a Maria, la nostra Buona Madre. Era una persona semplice, si prendeva cura degli altri, li ascoltava ed era attenta alle loro esigenze. È stata un grande esempio di come dobbiamo noi stessi prenderci cura delle persone che amiamo.

FERMATI A RIFLETTERE:

- Cosa rende una persona un buon esempio?
- Quali sono le qualità positive di quella persona che ti ispirano a essere migliore?

VIDEO: Catena di favori infinita

<https://youtu.be/fJkWfHUaHTw?si=dnnQqCEF7TsIZCWw>

Da questo video che abbiamo appena visto...

Quali gesti avete notato che vi piacerebbe imitare?

Potreste provare a imitare alcune di queste azioni?

Questa settimana vogliamo guardarci intorno – in classe, durante la ricreazione, con i nostri amici – e scoprire quelle persone che fanno cose buone e ci spingono a essere migliori. Questa settimana scopriremo gesti di gentilezza, voglia di aiutare, atteggiamenti positivi... così potremo imitarli!

• *Impegno settimanale:*

Questa settimana, cerca qualcuno che ti ispiri —può essere un compagno o una compagna, un insegnante, un membro della tua famiglia— e digli perché lo consideri un esempio. Anche noi faremo qualcosa di buono: un gesto gentile, una parola di incoraggiamento, un sorriso che trasmetta allegria, ... Sii te stesso e presta attenzione agli altri.”

10 maggio:

Una delle nostre tre violette è la **SEMPLICITÀ**, che ci insegna ad assomigliare di più a Maria.

• *Risorse:*

MOTIVAZIONE:

Che cos’è per te la semplicità? Cosa possiamo fare per essere più semplici?

La semplicità richiede di non vantarsi di nulla; ad esempio, se prendiamo un buon voto a un

esame: invece di festeggiare in grande davanti ai compagni e alle compagne, cerchiamo di aiutare quegli amici e quelle amiche che hanno un po' più di difficoltà con quella materia in cui tu sei più bravo.

Sicuramente, se condividiamo con gli altri, rendiamo grazie e chiediamo perdono, saremo molto più felici e ci avvicineremo all'esempio della Nostra Buona Madre, diventando un po' più semplici.

CANZONE: Marta Santos – Algo sencillito

https://www.youtube.com/watch?v=E3DssUsnWEU&list=RDE3DssUsnWEU&start_radio=1

VANGELO:

Un giorno, Gesù vide la gente oppressa da mille cose e disse:

- Guardate, non complicatevi troppo la vita. La via di Dio non sta nell'apparenza, ma nell'avere il cuore puro e nel fare le cose con sincerità. Chi vive con semplicità, vive con leggerezza, e chi vive con leggerezza, ascolta meglio l'amore. Perché, alla fine, sono le piccole cose a cambiare il mondo.



Parabola del granello di senape. Matteo 13,31-32

³¹ Raccontò loro un'altra parabola:

«Il regno di Dio è simile a un granello di senape che un uomo prende e semina nel suo campo. ³² È più piccolo di tutti gli altri semi; ma, quando cresce, è più alto delle altre erbe; diventa un albero, e gli uccelli del cielo vengono a fare il nido tra i suoi rami».

• *Impegno settimanale:*

Cercare durante la settimana un'azione, una persona o una cosa che ci renda semplicemente felici.

17 maggio:

Dobbiamo prenderci cura dei nostri amici e amarci gli uni gli altri così come siamo, proprio come Dio ci ha insegnato.

• *Risorse:*

VANGELO: Giovanni 15, 11-15

«Vi ho detto queste cose affinché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa ciò che fa il padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho comunicato tutto ciò che ho udito dal Padre mio.

CORTOMETRAGGIO: «Il valore dell'amicizia»

<https://www.youtube.com/watch?v=jdGPeLico98>

ATTIVITÀ: «Il mio angioletto custode»

Vi proponiamo di organizzare uno “amico invisibile” con gli alunni. Ognuno dovrà prendersi cura di una persona della classe per tutta la giornata di oggi, prestando attenzione alle sue necessità.

IMMAGINE:



- *Impegno settimanale:*

Prestare attenzione alle persone che ci aiutano e ringraziarle per ciò che fanno per noi.

24 maggio:

- *Risorse:*

PREGHIERA:

Ti rendiamo grazie per questo nuovo giorno, Madre,
che mi ami e mi guidi, che sei la nostra ispirazione ogni giorno.
Sei sempre lì, presente, ad accoglierci con il tuo amore
e il tuo grande cuore.
Sei la nostra Buona Madre
a cui possiamo sempre rivolgerci
quando non sappiamo dove andare.

CANZONE: “Buona Madre”

https://www.youtube.com/watch?v=minj-WWAJfQ&list=RDminj-WWAJfQ&start_radio=1

STORIA DI SAN MARCELLINO (adattamento da “Vita di Padre Champagnat”, pagg. 342-344):

«Fin da bambino, **padre Marcellino** imparò ad amare profondamente **Maria, la Madre di Gesù**, grazie a sua madre e a sua zia. Loro gli insegnarono brevi preghiere e gli raccontarono storie su Maria, e così il suo amore per lei crebbe fin da piccolo.
Quando decise di diventare sacerdote, il suo affetto per Maria divenne ancora più grande.
Ogni giorno le parlava come se fosse sua madre: le raccontava i suoi progetti, le sue gioie e

i suoi sogni. Fu allora che comprese che Dio voleva che aiutasse molte persone insegnando loro ad amare Gesù.

A Marcellino piaceva molto una frase che ripeteva spesso:

«Tutto a Gesù per Maria, e tutto a Maria per Gesù».

Ciò significava che tutto ciò che faceva, lo offriva a Maria affinché Lei lo portasse a Gesù. Così, i suoi studi, il suo lavoro e i suoi progetti erano sempre sotto la sua protezione.

Un giorno, mentre pregava, ebbe un'idea: fondare un gruppo di **insegnanti devoti** che insegnassero ai bambini a conoscere e ad amare Gesù. Per loro, Maria sarebbe stata un esempio e una guida, e il suo nome avrebbe attirato molti giovani desiderosi di seguire il suo cammino.

Marcellino promosse anche il **Mese di Maria**, dedicando ogni giorno del mese alla preghiera, al canto e all'approfondimento della sua bontà e del suo amore. Persino le famiglie e i bambini si riunivano per onorare Maria e offrirle la loro giornata.

«Così, con il suo amore per Maria e il suo desiderio di aiutare il prossimo, Marcellino ci ha insegnato che **affidarci alla Buona Madre e offrirle la nostra vita quotidiana ci avvicina a Gesù e ci aiuta a fare il bene**».

- *Impegno settimanale:*

Oggi vogliamo riflettere su ciò che abbiamo imparato durante questo mese così importante e lo concluderemo rendendo grazie per un gesto che ci ha reso felici in questo mese. Questa volta lo condivideremo con la nostra Buona Madre. Scriveremo su un post-it tutto ciò che vogliamo raccontare alla Buona Madre e lo attaccheremo accanto al quadro che abbiamo in classe (oppure metteremo tutto in una busta e la lasceremo accanto alla Buona Madre). Sarà lei ad aiutarci a mantenere i nostri impegni e a prendersi cura di coloro che abbiamo scritto sul nostro post-it.

Pregiamo tutti insieme: «Ave Maria...»

10 GIUGNO: Ti immagini... che tutto questo è solo l'inizio?



Motivazione del mese



Oggi, sei tu Champagnat. E' una frase al presente, non al futuro, oggi, con i tuoi gesti, il tuo impegno e la tua vita, anche tu contribuisce a mantenere vivo lo spirito di Marcellino Champagnat. Il meglio dell'essere Marista deve ancora venire, e inizia da te. Non piantare radici nel passato, ma in ciò che puoi costruire da oggi in poi. La tua storia non finisce con te, condividendola può diventare seme per dare inizio a nuova vita marista.

1 giugno:

- *Risorse:*
-

VIDEO: «Il sogno di Marcellino Champagnat».

<https://youtube.com/watch?v=PW4bRHGJiAM&feature=shared>

IMMAGINE: Condividi una parola che ti viene in mente guardando quest'immagine.



RACCONTO SU MARCELLINO:

C'era una volta, in un piccolo paesino circondato dalle montagne, un giovane di nome Marcellino. Marcellino era molto allegro, determinato e con un cuore enorme.

Un giorno, mentre passeggiava per il paese, vide tanti bambini che non sapevano né leggere né scrivere, perché non c'era nessuno che potesse insegnare loro queste cose. Il suo cuore si riempì di tristezza davanti a una situazione del genere.

—“Non posso permettere che i bambini crescano senza imparare” —pensò Marcellino.

Allora gli venne una splendida idea: creare una scuola dove tutti i bambini fossero i benvenuti. Marcellino iniziò a costruire quindi una scuola con le proprie mani. Mattone dopo mattone, tagliando la legna, ripulendo tutto lo spazio... senza mai stancarsi!

Quando la scuola fu pronta, chiamò uomini buoni e generosi affinché lo aiutassero a insegnare. E così nacquero i Fratelli Maristi.

In quella scuola, i bambini imparavano molte cose, ma la cosa più importante era che si sentivano amati. Marcellino diceva sempre:

—“Per educare un bambino, la prima cosa che bisogna fare è amarlo.”

E così, grazie a Marcellino, molti bambini hanno avuto un posto dove imparare, ridere e sognare insieme. E anche se Marcellino non c'è più, le scuole mariste continuano a portare in tutto il mondo il suo messaggio d'amore e di bontà.

CANZONE: «Ven, Marcelino» («Vieni, Marcellino»)

Abbiamo scelto questo video perché ci fa riflettere sulla vita di Marcellino con una canzone molto motivante in sottofondo, per iniziare la giornata con il piede giusto e con un sorriso:

https://youtu.be/Afin-0nbz8s?si=m43pVdD7Zo4O_Qxl

7 giugno:

- *Risorse:*

VIDEO: La famiglia<https://youtu.be/daNRoUoSRGo?si=Vlt9XiMVG-Vdx1TL>**RIFLESSIONE:**

Cara Famiglia Marista,

Oggi vogliamo fermarci un attimo a riflettere e a rendere grazie. A volte camminiamo così in fretta che ci dimentichiamo di guardarci intorno e di scoprire tutto il bene che Dio ci dona ogni giorno. Grazie, Signore, per la grande famiglia marista che formiamo: per i fratelli che ci guidano con il loro esempio, per i nostri insegnanti che ci accompagnano con pazienza, per i nostri amici e le nostre amiche con cui condividiamo sia risate che momenti di crescita. Ogni persona che incontriamo è un dono, un'opportunità per imparare ad amare di più l'altro.

Così vogliamo riflettere su ciò che viviamo ogni giorno:

- Abbiamo aiutato qualcuno?
- Siamo stati gentili?
- Abbiamo capito come Gesù ci invita ad ascoltare, con il cuore aperto?

PREGHIERA:

Ti chiediamo, Signore,

di aiutarci ad essere un po' di più come il nostro caro San Marcellino Champagnat: con un cuore pieno di semplicità, gioia e voglia di servire.

Che, come Maria, sappiamo dire «sì», anche se a volte è difficile.

Insegnaci ad essere luce per gli altri,

a prenderci cura della nostra scuola, a rispettarci gli uni gli altri

e a costruire insieme un luogo dove tutti

si sentano parte di questa bellissima famiglia marista.

Grazie, Signore, per essere con noi, oggi e sempre.

Amen.

CANZONE: Ascoltiamo la canzone di Athenas "Contigo, María" ("Con te, Maria"):<https://www.youtube.com/watch?v=kkVtd-kam6A>

- *Impegno settimanale:*

14 giugno:

- *Risorse:*

CANZONE: "I'll be there for you" - Friends<https://youtu.be/xaGcWybx6rI?si=lqq9Cgucda9Q5CSR>

Oggi dedicheremo un momento della giornata a pensare alle nostre amicizie e a ringraziare i nostri amici per tutto quello che fanno per noi.

Dopo aver ascoltato questa canzone:

- Pensi di essere sempre presente per i tuoi amici?
- Cosa potresti fare per migliorare?

VANGELO: Giovanni 15,13

«Non c'è amore più grande di quello di chi dà la vita per i propri amici».

Gesù ha dato un grande esempio di amicizia sacrificando la propria vita per coloro che lo seguivano, e questo amore disinteressato è ciò a cui dovremmo aspirare.

CANZONE: «Cuenta Conmigo» («Conta su di me») - Rio Roma

Ascoltiamo attentamente anche questa canzone, che trasmette un messaggio molto bello sull'amicizia: <https://youtu.be/WX0Ff2AWfF8?si=rhtpfJBouqaBsoV9>

PREGHIERA:

Signore Gesù,
ti rendiamo grazie per il dono dell'amicizia,
per gli amici e le amiche che metti sul nostro cammino
e che rendono ogni giorno più gioioso e bello.

Ti chiediamo di aiutarci a prenderci cura dei nostri amici e delle nostre amiche,
ad ascoltarli, a condividere,
a perdonarci quando sbagliamo
e a costruire insieme un clima di pace.

*San Marcellino Champagnat ci ha insegnato che la vera amicizia si dimostra con gesti semplici.
Da giovane, vide un compagno che nessuno voleva aiutare e decise di avvicinarsi, di capirlo
e stargli accanto con affetto e pazienza.*

*Così ha imparato che **un buon amico è qualcuno che non lascia mai solo l'altro**, soprattutto quando
sta attraversando un momento difficile.*

Buona Madre,
insegnaci ad avere un cuore grande,
a guardare gli altri con tenerezza
e ad essere amici come lo era Gesù.

Che nella nostra classe non manchino mai
le risate, l'aiuto, l'unione e la gioia.
E che ciascuno di noi possa essere
motivo di felicità per gli altri.

Amen.

- *Impegno settimanale:*

21 giugno:

- *Risorse:*

MOTIVAZIONE:

Siamo ormai quasi alla fine di quest'anno scolastico, durante il quale abbiamo imparato molto, riso, condiviso momenti belli... ma anche cose difficili. Quando lavoriamo insieme, quando ci aiutiamo a vicenda, riusciamo a realizzare cose più grandi di quelle che potremmo fare da soli. Sicuramente tutti voi avete vissuto molti momenti in cui un compagno o una compagna vi ha aiutato.

Quindi...

- Ringrazia qualcuno che per te è stato un buon compagno o una buona compagna.
- Chiedi scusa se in qualche occasione non sei stato un compagno o una compagna così bravo/a come avresti voluto.
- E fai una promessa per il futuro: «Il prossimo anno sarò un amico ancora migliore, darò una mano ogni volta che potrò e ricorderò cosa significa lavorare insieme».

CORTOMETRAGGIO: "Il riccio"

<https://www.youtube.com/watch?v=vrr3uVn118s>

RIFLESSIONE:

In questo cortometraggio vediamo un riccio con gli aculei, e proprio questi aculei fanno sì che gli altri animali si allontanino o abbiano paura di avvicinarsi. Questo può simboleggiare qualcosa che tutti possiamo riconoscere: a volte siamo "diversi" e questo può spaventare o mettere a disagio gli altri.

Ma la cosa più importante non è la differenza, bensì il modo in cui reagiamo: alcuni animali fanno un passo avanti, si sforzano di capire il riccio e cercano una soluzione che permetta di convivere con lui senza farsi del male. Questo parla di empatia, di rispetto e della volontà di costruire ponti, non muri.

Per noi, questo significa che:

- Non bisogna rifiutare qualcuno solo per il suo aspetto.
- Possiamo cercare modi creativi per convivere, tenendo conto delle caratteristiche di ciascuno.
- Aiutare gli altri può richiedere un adattamento: non tutto si risolve allo stesso modo per tutti.
- Infine, possiamo chiederci: cosa posso fare io affinché le persone che si sentono "diverse" si sentano parte del gruppo?

Abbiamo scelto questo video perché ci ricorda, in modo semplice e bello, qualcosa che a volte dimentichiamo: che ogni giorno è un'opportunità per crescere, per fare del bene e per

avvicinarci di più agli altri e a Dio. Vogliamo che questo messaggio ci accompagni per tutta la mattinata, affinché ciò che vediamo qui si rifletta anche nelle nostre parole, nelle nostre decisioni e nel nostro cuore.

PREGHIERA:

Signore,
ti rendiamo grazie per questo corso che volge al termine:
per tutto ciò che abbiamo imparato,
per gli amici e le amiche che abbiamo conosciuto
e per i momenti che abbiamo condiviso.

Grazie per i nostri insegnanti,
per le nostre famiglie
e per tutte le persone che ci stanno accanto ogni giorno.

Ti chiediamo che, proprio come San Marcellino Champagnat,
sappiamo essere semplici, umili
e di avere un cuore grande per aiutare gli altri.
Che non dimentichiamo mai che ogni gesto d'affetto
possa rendere più bella la vita di chi ci circonda.

Buona Madre,
prenditi cura di noi e proteggici,
insegnaci a guardare con tenerezza,
ad essere coraggiosi,
e a confidare sempre in Gesù.

Accompagnaci durante le vacanze
e aiutaci a tornare con entusiasmo e voglia
di continuare a crescere, imparare
e a essere buoni compagni e compagne.
Amen.

IMMAGINE:



- *Impegno settimanale:*

Vi invitiamo a concludere quest'anno con un grande applauso per tutto quello che abbiamo vissuto insieme e con entusiasmo per ciò che ci aspetta.

Buona ultima settimana di scuola!